L'independenza ticiniese

Autor(en): **Ghiringhelli Lunghi, Elena**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1948)**

Heft 1084

PDF erstellt am: **04.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-688296

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'INDEPENDENZA TICINESE.

150.mo anniversario.

Per ben comprendre gli avvenimenti che hanno condotto il Ticino, nel 1798, all'indipendenza, é necessario inserirli nelle vicende generali dell'epoca, riviverli nel clima del tempo.

Nel 1798 il Ticino si tolse dalla condizione di bagliaggio, in cui giaceva da tre secoli, e sorse a indipendenza formando due prefetture, o Cantoni, sotto il governo della Repubblica Elvetica. Prima di allora le terre ticinesi, divise in otto bagliaggi corrispondenti press'a poco agli attuali distretti, avevano conosciuto il dominio dei Signori Svizzeri, la cui sovranità era rappresentata in ogni bagliaggio dal Governatore o balivo. Gli Svizzeri si limitavana ad esercitare la suprema direzione politica ed amministravano la giustizia. Quel regime non é certamente esente da gravi critiche, tuttavia la popolazione godeva di larga autonomia reggendosi secondo i propri statuti e le proprie tradizioni.

Nel famoso 1789 la Francia rivoluzionaria aveva messo in fermento l'Europa. L'astro del Bonaparte saliva all'orizzonte. Egli venne in Italia, nel 1796, e l'anno seguente si proclamava la Repubblica Cisalpina. Le popolazioni del Ticino erano, in generale, indifferenti, quasi ostili anzi, alle idee nuove venute dalla Francia rivoluzionaria. Tuttavia, le idee di libertà avevano conquistato parecchi cittadini, specialmente nel Sottoceneri, che agognavano di mettere fine al regime dei bagliaggi. Alcuni aderivano alle teorie giacobine, altri (i cosi detti "patrioti") sognavano l'adesione alla Cisalpina.

La nuova situazione creatasi in Lombardia, con l'arrivo dei Francesi di Bonaparte, rese più delicato il governo dei due bagliaggi meridionali e del Locarnese. A salvaguardia dell'ordine, a Lugano, si erano costituiti i Volontari del Borgo, o bianchi, una specie di guardia civica, di circa sessanta uomini. Anche nella campagna era sorto un corpo di Volontari, detti "rossi" dal risvolto rosso che li differenziava da quelli del Borgo.

L'arrivo dei due nuovi rappresentanti svizzeri a Lugano e la assicurazione del Bonaparte di non avere mira alcuna sui bagliaggi ticinesi, migliorarono la situazione, che rimase calma fino al febbraio 1798.

A Campione, feudo dei canonici di Milano, già nel marzo del 1797, era stato rizzato l'albero della libertà cisalpina. Due barconi francesi, armati di cannoncini, perlustravano il lago; spesso giungevano sino a Lugano. Alla fine di gennaio, a Mendrisio, l'albero della libertà cisalpina era stato rizzato da due giovani. Qualche cosa si andava preparando.

Infatti la mattina, all'alba, i cisalpini sbarcarono a Lugano, il 15 febbraio 1798. A loro si unirono molti "patrioti," formando un gruppo di 250 armati, che si avviarono all'Albergo Svizzero, sede dei due rappresentanti dei XII Cantoni. Loro scopo era di impadronirsi di quei Signori, di piantare l'albero della libertà cisalpina e di proclamare l'unione di Lugano alla Repubblica Cisalpina.

I "volontari" del Borgo, però vegliavano. Giovanni Taglioretti, proprietario dell'Albergo Svizzero, sparando alcuni colpi di fucile, dava l'allarme. Nella mischia che nacque, egli doveva poi perire, unica vittima di quella fatidica giornata. I cisalpini dovettero abbandonare molti fucili e due bandiere, e riprendre il lago con i "patrioti."

Dalla campagna erano intanto arrivati rinforzi. Una folla di 3000 persone incominciò a reclamare a grande voce la libertà. In Piazza Grande fu issato l'albero con il cappello di Tell, simbolo della scelta fatta dai luganesi. Mentre ai due rappresentanti dei Cantoni svizzeri, praticamente prigionieri dalla folla, si richiedeva il rescritto del desiderato consenso di libertà.

Il Governo provvisorio si convocava a Congresso, in S. Antonio, e trovava parecchi deputati diffidenti, confermava in carica il Consiglio di reggenza. Intanto arrivava la spontanea rinuncia di Basilea alla sovranità, il suo esempio venne seguito da Zurigo e poi dagli altri Cantoni.

I "patrioti," allontanati da Campione, si rifugiarono a Bissone. Il 22 febbraio puntarono su Mendrisio, ove il 15 era stata proclamata l'adesione alla Svizzera; il 25 Mendrisio fu costretta a proclamare l'adesione alla Cisalpina. La volontà del popolo mendrisiense fu messa a dura prova, ma finalmente il Congresso di Balerna il 24 aprile, e quello di Mendrisio il 26 annunciavano l'annessione alla Svizzera. Nel Sopraceneri il richiamo di libertà ebbe minori risonanze, ma le ebbe. E qui mi piace smentire la leggenda che narrava che a Bellinzona, indecisa, si era inalzato un albero con una bilancia . . .

Il Ticino si era emancipato.

Questi, in succinto, i fatti, noti sotto il nome di "Moti di Lugano." Fatti dei più significativi della nostra ricca storia patria. Che ci diedero ciò che vi é di più prezioso per una nazione: l'indipendenza, la

INSURANCE SERVICE

The members of the SWISS COLONY in this country can obtain free expert advice and, on request, quotations for the following insurances :-

MARINE. A direct Lloyds cover with own Certificates can be procured.

FIRE, LOSS OF PROFITS, BURGLARY, WATER DAMAGE, ENGINEERING.

HOUSEHOLDERS COMPREHENSIVE & ALL RISKS.

MOTOR CAR PUBLIC LIABILITY & FIDELITY.

SPECIAL OMNIUM POLICIES giving ALL RISKS cover anywhere in U.K. for Industries with Outworkers.

SPECIAL ACCIDENT Insurance giving WORLD WIDE cover for *any accident*, from £3 per annum (for £1,000 and £10 weekly).

LIFE ASSURANCE, individual and Staff Schemes.

HOUSE PURCHASE, MORTGAGES.

Please phone or write for particulars to :—

ANGLO-SWISS INSURANCE AND REINSURANCE AGENCY LTD.,

29 & 30, HIGH HOLBORN, LONDON, W.C.1

Tel.: CHAncery 8 5 5 4 (5 Lines)

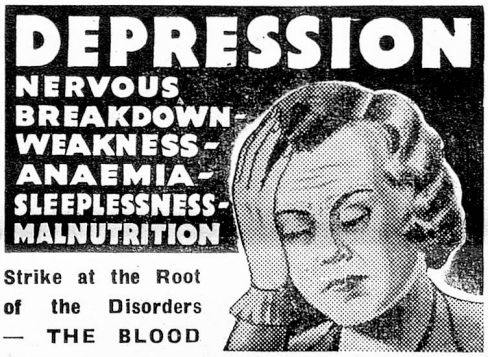
libertà nel suo più profondo, più nobile significato. La pagina di storia, segnata con il sangue di Giovanni Taglioretti, la notte tra il 14 e il 15 febbraio 1798, valse al Ticino la più bella sua conquista! Era quindi doveroso ricordare quella data fatidica, a 150 anni di distanza. In ogni centro ticinese i " Moti di Lugano " vennero ora rievocati, con manifestazioni patriottiche, commoventi e serene. Specialmente a Lugano. La città, liberatasi da un fitto nebbione, apparve, questo 15 febbraio, tutta imbandierata, quando un gruppo di tamburini passò di contrada in contrada. L'obelisco di Piazza Indipendenza, avvolto dai due vessilli, nazionale e cantonale, era il centro delle manifestazioni. Una delle note più significative: il Corpo dei Volontari luganesi, con la caratteristica uniforme, che posò una corona di alloro ai piedi del monumento, e altra venne posata alla lapide che ricorda Giovanni Taglioretti, unica vittima di quella lotta. Un radioso canto di giovinezza si levava dalle scolaresche cittadine, verso il cielo terso. Nel pomeriggio, degna chiusura di si grande, sentita manifestazione, il Te Deum in Cattedrale, officiante S.E. Mons. Jelmini, presente autorità, associazioni, e un foltissimo stuolo di fedeli.

Bellinzona rievocava invece quella data il 16 febbraio, con solenne celebrazione in Governo. Bandiere ovunque . . . e fiori rossi e bianchi. Aula stipatissima. Tra il Consiglio di Stato al gran completo, tra altre personalità, il Presidente della Confederazione, on. Celio, e S.E. Mons. Vescovo Jelmini. Calorosamente applauditi parlarono il Presidente del Gran Consiglio, on. Masina e l'on. Galli, capo del Dip. Pubblica Educazione. Negli intervalli un quartetto d'archi eseguì musiche di Mozart e Cherubini. Corone vennero deposte al monumento ai militi morti in servizio e a quello dell'Indipendenza.

Così in ogni distretto. Le vicende del tempo e il clima storico in cui si svolsero i fatti di Lugano, formarono oggetto della rievocazione che celebrava il 150.mo anniversario dell'indipendenza del Canton Ticino.

" Libero e Svizzero." Come ieri, oggi e sempre!

Elena Ghiringhelli Lunghi.



Strike at the Root of the Disorders — THE BLOOD

Do you know that your blood is like a defending army within a fortress? The Red Corpuscles, if normal, are a strong, virile, efficient force which mans the walls and repels all attacks of disease. Weak Blood decreases the supply and multiplication of the health-defending Red Corpuscles, leaving the fortress (your system) vulnerable to the attack of any disease or epidemic that comes along.

Dr HOMMEL'S HAEMATOGEN

Weak Thin White Blood

makes straight for the Blood. Its special constituents are so balanced that they are absorbed through the digestive tract immediately into the Blood. They build up the Red Corpuscles at a terrific rate incorporating into the Blood an enormous recuperative force and an ever-increasing power to resist and throw off disease.

Healthy Red Virile Blood

Dr. Hommels Haematogen is not a patent cure-all — but a combination of scientific elements that are prescribed and heartily recommended for men, women and children by more than

10,000 MEDICAL MEN

Don't experiment, go straight to your local Chemist and get a trial bottle — test it faithfully for a week and note the amazing difference in your health, activity, vitality and appearance. Guaranteed harmless to the most delicate constitution.

HOMMEL'S HAEMATOGEN & DRUG Co
121, NORWOOD ROAD, S.E.24

1945—1948.

At the end of the War, when Air Raids had ceased,
And Sirens wailed no more, we all felt released;
The people were happy, and the World and his Wife
Were hoping for Peace and cessation from strife.

It is almost three years, yet Peace seems far off,
Due to the " No, No, No's " of old Molotov;
Let old Allies resolve to work together once more
And to keep from now on a wide open door:—

Where Tolerance can enter, and faithful old friends,
In brotherly love may meet and shake hands;
To be followed by Heralds of Goodwill and Peace
From Moscow and London, U.S.A., and Paris.

How useless to quarrel about Zones, Blocs and Spheres,
When bombers and rockets won't stop at frontiers!
Why should love between them be only platonic
Whilst hate, greed and distrust are well-nigh atomic!

But once the " Atomic " is put into action
The safety of Nations depends on a fraction ——
Oh! how disheartening, depressing and weary
To watch Nations wholesale commit Hara-Kiri!

To save this sinful old World, and secure its survival,
Needs a new Christian spirit, and religious revival:
This, with Tolerance and Truth, are its only salvation,
Founded on Justice and Faith, and a World Federation.

F. ISLER.

OUR NEXT ISSUE.

Our next issue will be published on Friday, March 12th, 1948.

We take the opportunity of thanking the following subscribers for their kind and helpful donations over and above their subscriptions: Dr. H. Fritzsche, P. Bucher, E. A. Nussle, Mrs. B. C. Hossack, J. H. Ungricht, W. Allenspach, P. Lambert, A. Burkhalter.